



I nuovi servizi di Iperconvergenza di Retelit

L'estrema scalabilità e la flessibilità sono il fiore all'occhiello della tecnologia dell'Iperconvergenza di Retelit, la cui soluzione è in grado di adattarsi alle reali esigenze dei clienti, grazie a servizi di virtualizzazione evoluti, forniti in modalità IaaS

Forte di ben **15 data center** e della rete in **fibra ottica** presenti su tutto il territorio nazionale, **Retelit** propone nuovi servizi di **Iperconvergenza**, per consentire ai propri clienti di esternalizzare le proprie infrastrutture IT.

Alta affidabilità, scalabilità e semplicità: sono i fiori all'occhiello del nuovo modello di servizi **Infrastructure as a Service (IaaS)** di Retelit. Grazie alla tecnologia di Iperconvergenza, le soluzioni offrono alle aziende risorse infrastrutturali tecnologicamente evolute – con funzionalità integrate di **tiering, protezione, recovery e automazione** – ma con investimenti molto contenuti.

In uno scenario economico e industriale che richiede sempre più alle aziende di reagire a improvvisi cambiamenti, a nuovi workload produttivi e a una sempre maggiore eterogeneità hardware e software, la soluzione di Retelit consente, a costi ridotti, di ottimizzare la gestione delle infrastrutture IT.

L'Iperconvergenza rappresenta una scelta strategica e prioritaria, in grado di accelerare il processo di trasformazione del modo di fare impresa.

Grazie al virtual data center di Retelit, infatti, i clienti potranno sfruttare la **totalità dei servizi in modalità "as a service"**, senza doversi fare carico personalmente della gestione di rete VPN, storage, connettività e sicurezza dei dati.

Con un unico interlocutore e un'offerta integrata, l'approccio all'IT aziendale sarà più snello e versatile, a garanzia di una maggiore agilità del business e di risposte più rapide ai cambiamenti interni e del mercato.

In termini di **disaster recovery, backup e ripristino dati**, il supporto offerto da Retelit assicura livelli di protezione altissimi, tra cui la replica tra siti – che permette di ottenere una continuità delle operazioni (anche nell'ipotesi in cui diventino non disponibili intere porzioni del data center) -, il ripristino dei sistemi mission critical e opzioni avanzate di business continuity e di duplicazione.



“La soluzione che abbiamo individuato è indubbiamente all’avanguardia e offre la possibilità anche alle medie imprese di affrontare il cambiamento e di svecchiare processi industriali, ormai obsoleti, senza impatti eccessivi sulla spesa e senza dover affrontare con preoccupazione la gestione delle risorse esistenti. Ospitiamo i sistemi dei nostri clienti su macchine e tecnologie di Iperconvergenza in grado di assicurare altissima affidabilità e performance alle virtual machine. Garantiamo, in questo modo, capacità computazionale, RAM e storage integrabili step by step a seconda delle reali necessità, nel rispetto delle infrastrutture già esistenti e con funzionalità native di protezione, replica e ottimizzazione, a garanzia di livelli di servizio adeguati e di sicurezza per le applicazioni aziendali”, ha precisato **Enrico Mondo**, COO di Retelit.

Con la tecnologia flessibile di Retelit, le risorse esistenti possono coesistere ed essere inglobate nel nuovo ambiente, sfruttando gradualmente la hyper-converged infrastructure nei normali cicli di sostituzione.

L’offerta diventa ulteriormente vantaggiosa, anche in ambito privato, quando viene concepita come valida alternativa alla proposta delle Telco, grazie a un’infrastruttura di rete che percorre le strade statali – e non le dorsali autostradali – e assicurando quindi una capillarità ulteriore.

“Questo il nostro valore aggiunto: siamo in grado di offrire un’integrazione sia orizzontale che verticale. Orizzontale perché la catena infrastrutturale e tecnologica è totalmente gestita da Retelit, grazie alle componenti fibra/rame, data center e piattaforme IaaS. Verticale perché offriamo il presidio anche dello strato superiore di servizio, sfruttando partnership commerciali strategiche per il cliente sia da un punto di vista tecnologico che economico”, ha precisato Mondo.